

**Martedì 16 ottobre 2001** - L'Ufficio centrale per il referendum presso la Corte di cassazione dichiara, ai sensi dell'art. 22 della legge n. 352 del 1970, che il risultato del referendum costituzionale svoltosi il 7 ottobre 2001 è stato favorevole all'approvazione della legge costituzionale recante "Modificazioni del titolo V della parte seconda della Costituzione". I voti favorevoli sono stati 10.433.574; quelli contrari 5.816.527. La legge viene quindi promulgata il **18 ottobre**

**Martedì 16 ottobre 2001** - La Giunta per il regolamento della Camera accoglie la proposta del Presidente del Senato di costituire un comitato paritetico, composto da otto parlamentari membri delle due Giunte per il regolamento, incaricato di istruire le questioni derivanti dall'entrata in vigore della legge di revisione del titolo V Cost. Inoltre, esprime il proprio parere sulla durata del turno di presidenza del Comitato per la legislazione (ora fissata in via sperimentale in 10 mesi) e sui criteri di successione alla presidenza di tale organo. Infine, stabilisce che i pareri della Commissione affari costituzionali avranno particolare riguardo al riparto delle competenze legislative definita dall'art. 117 Cost. ed avranno ad oggetto, in via sperimentale, anche gli emendamenti presentati in Assemblea (analogamente a quanto già fa' la Commissione bilancio).

[http://www.camera.it/\\_dati/leg14/lavori/bollet/200110/1016/pdf/15.pdf](http://www.camera.it/_dati/leg14/lavori/bollet/200110/1016/pdf/15.pdf)

**Giovedì 18 ottobre** il Consiglio dei ministri ha al suo ordine del giorno l'esame del disegno di legge recante principi fondamentali sulla ineleggibilità, l'incompatibilità ed il sistema di elezione degli organi regionali in attuazione della nuova formulazione dell'articolo 122 della Costituzione introdotta dalla L. cost. n. 1 del 1999. Decide tuttavia di sospendere l'esame, secondo il comunicato di Palazzo Chigi, "in esito alle modifiche introdotte al titolo V della Costituzione sottoposte a recente *referendum*". Da fonti giornalistiche si apprende che il Governo ha dato mandato al ministro per gli Affari regionali La Loggia di rivedere la formulazione del disegno di legge costituzionale sulla cosiddetta *devolution* (esaminato ed approvato, nelle sue linee generali, nel corso della riunione del Consiglio dei ministri del 2 agosto) tenendo conto della legge di revisione del titolo V approvata dal *referendum* del 7 ottobre. A margine della riunione del Consiglio il ministro per le riforme Bossi dichiara: "non sono qui a dire di no a una riforma che già esiste, abbiamo fatto un passo, ora il Governo ne farà altri su scuola, sanità e polizia locale".

**Domenica 21 ottobre** in una lettera al *Corriere della sera* il Presidente del Consiglio Berlusconi, commentando la sentenza della Cassazione che lo assolve da alcune imputazioni, ricorda l'avviso di garanzia inviatogli nel novembre del '94 ed osserva che: "quell'atto ha cambiato la storia d'Italia. Fu all'origine del famoso ribaltone, portò a un inaudito governo del Presidente che funzionò come maschera della riorganizzazione politica delle sinistre, e alla fine condusse alla sconfitta elettorale, di misura, della coalizione liberale (addirittura vittoriosa per 300 mila voti guardando al voto proporzionale) che avevo messo in piedi all'epoca della mia discesa in campo".